

COMUNE DI OLIVETO CITRA

provincia di Salerno

Piano Urbanistico Comunale

(L.R. n.16 del 22/12/2004 s.m.i. - Regolamento di Attuazione n.5 del 04/08/2011 - BURC n. 53 dell' 08/08/2011)

- PRELIMINARE DI PIANO -

Piano Strutturale del PUC

(a tempo indeterminato ex art. 9 del Regolamento)

Sindaco

dott. Carmine Pignata

Progettista

arch. Romualdo Zaccaria

Assessore all'Urbanistica

prof. Raffaele Palmieri

Resp. ufficio di Piano

geom. Ulderico Iannece

Consulenza

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

L.U.P.T. (Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale)

prof. Guglielmo Trupiano - prof. ing. Giovanni Del Conte

PARTE STRUTTURALE				DOCUMENTO STRATEGICO	ALLEGATI AL PRELIMINARE DEL PIANO
<p>QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE</p> <p>QCT.1.1 - Relaz. illustrativa sistema socio-economico e ambientale</p> <p>QCT.1.2 - Inquadramento territoriale</p> <p>QUADRO DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE</p> <p>QSP.2.1 - Stralcio PTR L.R. n.13/2008</p> <p>QSP.2.2 - Stralcio PTCP di Salerno</p> <p>QSP.2.2.1 - PTCP: caratteristiche naturali e componenti del sistema insediativo</p> <p>QSP.2.2.2 - PTCP: Beni archeologici - centri e agglomerati storici - beni storico-architettonici extraurbani</p> <p>QSP.2.2.3 - PTCP: Aree di tutela paesistica e alto valore ambientale e culturale</p> <p>QSP.2.2.4 - PTCP: Caratterizzazione morfologica e patrimonio geologico</p> <p>QSP.2.2.5 - PTCP: Le caratteristiche rurali componenti del sistema insediativo</p> <p>QSP.2.2.6 - PTCP: Carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali</p> <p>QSP.2.2.7 - PTCP: La periodizzazione delle espansioni insediative</p> <p>QSP.2.3 - Il Piano Regolatore Vigente</p> <p>QSP.2.4 - Piano di Recupero</p>	<p>QSP.2.5 - Aggiornamento Cartografico</p> <p>QSP.2.5.1 - CTR 5k R.C. (2004)</p> <p>QSP.2.5.2 - Ortofoto AGEA (2014)</p> <p>QSP.2.6 - Reti tecnologiche e infrastrutture</p> <p>QSP.2.7 - Analisi del Sistema Urbano: viabilità e direzione movimenti</p> <p>QSP.2.8 - Analisi del Sistema Urbano: attività commerciali e servizi</p> <p>QSP.2.9 - Analisi delle attrezzature esistenti</p> <p>QSP.3.0 - Analisi delle emergenze storiche</p> <p>QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE</p> <p>QCA.3.1 - Relazione agronomica e d'inquadramento dell'uso del suolo agricolo</p> <p>QCA.3.1.1 - Carta dell'uso del suolo (Ortofoto)</p> <p>QCA.3.1.2 - Carta dei vincoli e delle criticità ambientali</p> <p>QCA.3.2 - Relazione geologica</p> <p>QCA.3.2.1 - Carta geologica</p> <p>QCA.3.2.2 - Carta idrogeologica</p> <p>QCA.3.2.3 - Carta inventario frane</p> <p>QCA.3.3 - Relazione Acustica</p> <p>QCA.3.3.1 - Planimetria classi acustiche</p>	<p>QUADRO PROGETTUALE STRATEGICO</p> <p>QPS.4.1 - Ricognizione del costruito sul raffronto CRT 5k R.C. (2004) e Ortofoto AGEA (2014)</p> <p>QPS.4.1.1 - Riquadro 1\9</p> <p>QPS.4.1.2 - Riquadro 2\9</p> <p>QPS.4.1.3 - Riquadro 3\9</p> <p>QPS.4.1.4 - Riquadro 4\9</p> <p>QPS.4.1.5 - Riquadro 5\9</p> <p>QPS.4.1.6 - Riquadro 6\9</p> <p>QPS.4.1.7 - Riquadro 7\9</p> <p>QPS.4.1.8 - Riquadro 8\9</p> <p>QPS.4.1.9 - Riquadro 9\9</p> <p>QPS.4.2 - Uso del suolo: territorio urbano ed extraurbano (CTR 5K)</p> <p>QPS.4.3 - Ambiti strutturali e classificazione del territorio</p> <p>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</p> <p>RP.5.1 - Rapporto preliminare</p>	<p>APP.1 - Questionario di consultazione associazioni e cittadini</p> <p>APP.2 - Questionario di consultazione autorità ambientali</p> <p>APP.3 - Delibera di Giunta Comunale Linee guida prot. del</p>		
1:25000	1:10000	1:5000	1:2000	VARIE	rif. all.to numero all.to
Oggetto: Relazione acustica					QCA.3.3



Studi tematici

dott. arch. Romualdo Zaccaria
dott. geol. Antonio Adinolfi
dott. geol. Valerio Buonomo
dott. ing. Fernando Starace
dott. agr. Giuseppe Clemente
dott. agr. Marcello Senese

:Coordinamento e VAS
:Studio geologico
:Studio geologico
:Studio acustico
:Studio agronomico
:Studio agronomico



COMUNE DI OLIVETO CITRA

Relazione tecnica preliminare

Revisione ed aggiornamento del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

Luglio 2015



**S.T.S.
Studio Tecnico Starace**

Corso Vittorio Emanuele, 58 –
84123 Salerno
Tel/fax 089/224082
mail: ingstarace2012@libero.it

Il Tecnico competente in acustica:

Ing. Fernando Starace

Il Tecnico collaboratore:

Ing. Barbara Manzo

Il Sindaco

L'Assessore

Il Dirigente del servizio

Indice generale

1. Premessa	Pag. 2
2. Definizioni	Pag. 3
3. Modalità operative	Pag. 6
3.1 Generalità	Pag. 6
3.2 Classificazione operativa delle aree comunali	Pag. 7

1. Premessa

Il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Oliveto Citra è stato redatto ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991 ed è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 104 del 27 dicembre 1997.

Tale piano faceva riferimento alle "Linee guida per la zonizzazione del territorio ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991" emanate dalla Regione Campania con delibera n° 6131 del 20/10/1995.

Successivamente con delibera n° 2436/03 la Regione Campania istituiva delle "linee Guida regionali per la redazione dei Piani comunali di zonizzazione acustica" riferite alla legge Quadro in materia di acustica n° 447 del 26/10/1995, tuttora vigente.

Essendo in fase di implementazione il nuovo PUC del Comune di Oliveto Citra, risulta essere necessario armonizzare lo strumento del Piano di zonizzazione acustica comunale con quanto è in corso di progettazione a livello urbanistico.

Con convenzione del 20/01/2015 veniva affidato incarico di redazione di detto piano di zonizzazione acustica al sottoscritto ing. Fernando Starace, Tecnico competente in acustica ambientale presso la Regione Campania giusto decreto dirigenziale n° 281 del 25.06.2012.

Nel seguito della presente relazione tecnica verranno evidenziate nel dettaglio le modalità operative in base alle quali si giunge all'articolazione preliminare del nuovo Piano comunale di zonizzazione acustica in base a quanto statuito dalla normativa vigente.

2. Definizioni

Con la zonizzazione acustica si intende suddividere il territorio di un comune in un certo numero di zone omogenee dal punto di vista acustico; ciò viene fatto prevalentemente in base alle tipologie di attività che in ognuna di quelle zone sono o possono essere esercitate. A tal fine in ogni zona si andranno a stabilire limiti acustici diversi e specifici in base a ciò che stabilisce la normativa vigente.

Partendo da ciò è necessario elencare una serie di definizioni che saranno poi di rilievo nel prosieguo della trattazione.

In primis, come definito in maniera più chiara all'interno della tavola allegata alla relazione, si andranno a definire le zone estreme dal punto di vista acustico e cioè quelle che, alla luce dei requisiti normativi vigenti, risultano essere allo stato chiaramente definite.

In definitiva si elencheranno le zone classificabili in classe I e quelle classificabili in classe V e VI in base a quanto statuito dal DPCM 14/11/1997.

Di seguito poi si andranno a definire, in accordo con quanto stabilito dalle Linee guida della Regione Campania in merito alla zonizzazione acustica dei Comuni, le classi acustiche intermedie.

La normativa vigente stabilisce che con il piano di classificazione acustica il territorio comunale può essere suddiviso in 6 classi omogenee che vengono di seguito elencate e definite:

CLASSE I – aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

CLASSE III – aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV – aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V – aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI – aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Il Decreto fissa poi per ognuna di queste sei classi dei valori limite assoluti di emissione e di immissione, suddividendo anche tali limiti in fasce orarie “Tempo di riferimento” (periodo diurno dalle 6.00 alle 22.00 e periodo notturno dalle 22.00 alle 6.00)

I valori devono essere misurati in dB(A)

I limiti sono così di seguito stabiliti:

Valori limiti assoluti di immissione: ovvero valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6.00 – 22.00)	Notturmo (22.00-6.00)
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Valori limiti assoluti di emissione: ovvero valore massimo di rumore che può essere emesso da una o più sorgenti sonore misurato nei pressi della sorgente stessa

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (6.00 – 22.00)	Notturmo (22.00-6.00)
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

Valori di qualità: valori da conseguire nel breve, medio e lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla L. 447/95.

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (6.00 – 22.00)	Notturmo (22.00-6.00)
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

3. Modalità operative

3.1 Generalità

Di seguito verranno brevemente esplicate le modalità operative che hanno condotto alle valutazioni riportate nella planimetria complessiva del Comune di Oliveto Citra, alla quale ci si richiama per una più immediata e corretta valutazione di quanto di seguito esplicitato.

Si è presa visione, laddove esistenti ed attivi, dei piani di zonizzazione acustica dei comuni confinanti, specificamente Colliano, Campagna e Contursi al fine di cercare di mantenere, come stabilito dalle linee guida regionali, aree adiacenti con una differenza di limiti acustici possibili entro al più i 5 db.

Lo stesso si è cercato di fare anche all'interno del territorio del Comune di Oliveto Citra dove si è cercato di ridurre al minimo le microsuddivisioni territoriali e di giustapporre zone acusticamente prossime e quindi compatibili tra loro con una differenza al massimo di 5 dB tra una zona e l'altra.

Per quanto possibile, al fine di ottenere questo risultato, si sono anche utilizzate delle zone cuscinetto all'interno delle quali i livelli acustici potessero essere attenuati di 5 dB in campo libero.

Solo nel caso della zona industriale del Comune di Oliveto Citra di è riusciti al più ad ottenere una zona in classe III limitando al massimo la differenza in termini di dB con la zona confinante dei Comuni limitrofi, in special modo quello di Colliano, giacché per i Comuni di Senerchia e di Valva, per i quali non è stato possibile valutare il piano di zonizzazione, questo parametro viene a cadere.

Ovviamente però, essendo la zona industriale del Comune di Oliveto Citra già presente in quel sito, nulla di più è possibile fare.

3.2 Classificazione operativa delle aree comunali

Nella definizione preliminare delle aree estreme e quindi quelle in classe I, V e VI si è partiti dalla definizione della zona industriale posta in classe V.

Per quanto concerne le aree classificate in classe I, invece, si è ritenuta area particolarmente protetta l'area adibita a parco nazionale, nonché l'area ospedaliera strettamente intesa.

Per poter porre l'area ospedaliera in senso stretto in classe I come prevede la normativa vigente, si è ritenuto opportuno creare nelle immediate vicinanze di tale area una zona cuscinetto posizionata in classe II per consentire poi di giungere alla classe III che caratterizza la maggior parte del territorio comunale di Oliveto Citra.

La zona collinare alle spalle dell'ospedale, invece, può essere autonomamente posta in classe II.

Non è possibile invece, classificare in classe I le aree destinate ad uso scolastico, a causa del loro posizionamento all'interno del territorio comunale in zone diversamente classificabili e quindi esse devono assumere la classe della porzione di territorio circostante (Classe III).

Alla luce invece di quanto stabilito dalle linee guida regionali per il posizionamento delle aree in classe II, III e IV, si è ritenuto di agire come di seguito esplicitato e richiesto dalle linee guida della Regione Campania:

Oltre a tenere in conto i criteri di fruizione del territorio e di pianificazione urbanistica si sono tenuti in conto i quattro seguenti parametri:

- densità di popolazione;
- densità di esercizi commerciali e di uffici;
- densità di attività artigianali;
- volume di traffico presente in zona.

Questi parametri possono assumere i seguenti valori:

- 0 nel caso che uno dei parametri sia assente;
- 1 nel caso di bassa densità;
- 2 nel caso di media densità;
- 3 nel caso di alta densità.

Sommando i valori assegnati ai quattro parametri di cui sopra si avranno dei valori numerici relativi alle zone nelle quali sarà stato segmentato il territorio comunale e questi valori daranno la classificazione acustica corrispondente alle singole zone.

Tutte le zone nelle quali la somma dei valori risulterà compresa tra 1 e 4 vengono definite di classe II, quelle nelle quali la somma dei parametri è compresa tra 5 e 8 vengono definite di classe III, mentre quelle nelle quali la somma dei valori risulterà compresa tra 9 e 12 vengono definite di classe IV.

Eccettuata la zona di Piazza Europa, entro i confini delimitati sulla mappa, che deve essere posta in classe IV in quanto al suo interno è posizionata una piccola industria (Mulino) che di per sé, sempre in base a quanto statuito dalla linee guida della Regione Campania, pone l'area in classe IV, il centro abitato del Comune di Oliveto Citra può essere posto in classe III in quanto:

- non vi sono zone prive di traffico automobilistico per cui a seconda delle zone si può avere basso (1) o medio (2) volume di traffico veicolare;
- bassa (1) o al più media (2) densità abitativa in base al fatto che la maggior parte delle abitazioni risulta essere a tre livelli fuori terra;
- bassa (1) o media (2) densità di attività commerciali o uffici;
- bassa (1) o media (2) densità di attività artigianali;

In nessuna zona del centro abitato quindi la somma dei 4 parametri di cui sopra risulta essere <5 o > 8 , ragion per cui tutto il centro abitato viene assunto essere in classe III.

Le due zone P.I.P. unitamente alle zone circostanti così come evidenziato all'interno della mappa complessiva vengono assunte in classe IV in quanto, sempre in accordo con quanto stabilito dalle linee guida della Regione Campania, così devono essere inquadrare dal punto di vista acustico le zone con presenza consistente di attività artigianali, così come zone con presenza di attività di trasformazione di prodotto agricolo.

Altra zona che viene posta in classe IV è quella indicata in planimetria e riferita alla zona dell'Ausiana, dove è posto il depuratore, l'isola ecologica, allevamenti zootecnici ed attività artigianali di trasformazione del prodotto agricolo.

Zona in classe IV è anche la zona della superstrada fondo valle sele e delle sue vicinanze immediate; si scende poi ad una classe III allontanandosi dalla superstrada in zona termale.

A corroborare questo tipo di valutazioni ci sono anche i risultati di una campagna di misurazioni strumentali effettuate sia in orario diurno che in orario notturno al fine di poter meglio valutare il clima acustico in talune zone del Comune di Oliveto Citra.

Di tali risultati si darà conto all'interno della relazione conclusiva.

Salerno, 30.07.2015

Il Tecnico competente in acustica ambientale

Ing. Fernando Starace

Il Tecnico collaboratore

Ing. Barbara Manzo